



RACCONTARE L'EUROPA SUL TERRITORIO: IL LAVORO DI APICEEUROPA ETS



APICEEUROPA ETS

Associazione Per l'Incontro delle Culture in Europa

Un'associazione e un gruppo di lavoro, in rete con soggetti della società civile organizzata, per informare e sensibilizzare sui temi della politica e delle culture europee e animare approfondimenti e confronti sulle prospettive future dell'Unione Europea, con un'attenzione particolare ai giovani.

contatti: info@apiceuropa.com
0171 1644238

seguici sui nostri social!



@apiceuropa



APICEEUROPA ETS

LA PRODUZIONE EDITORIALE



Grazie al lavoro di una ventina di giovani **volontari**, il sito di APICEEUROPA è aggiornato quotidianamente con **notizie dall'Europa e dal mondo**

The screenshot shows the homepage of the website Apiceeuropa.eu. At the top, there is a navigation bar with a yellow background containing the following menu items: HOME, INFORMAZIONE, PROGETTI, I NOSTRI LIBRI, BIBLIOTECA, MEDIA CORNER, CHI SIAMO, and TRASPARENZA. A search icon is located on the right side of the navigation bar. Below the navigation bar, there are three main columns of content:

- News:**
 - Mission Soil Manifesto** (30 Giugno 2025) - Image of a green field.
 - Premio europeo 2025 per la scienza cittadina** (30 Giugno 2025) - Image of a person in a lab coat.
 - Istruzione e formazione professionale: riunione 2025 della rete EQAVET** (27 Giugno 2025) - Image of a hand holding a globe.
- Schede tematiche:**
 - Parlamento europeo: il resoconto della Plenaria del 16 - 19 giugno** (26 Giugno 2025) - Image of the European Parliament chamber.
 - Parlamento europeo: il resoconto della Plenaria del 21-22 maggio** (3 Giugno 2025) - Image of the European Parliament chamber.
 - Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP)- Rapporto sullo sviluppo...** (28 Maggio 2025) - Image of a globe.
- Editoriali e commenti:**
 - I fronti di guerra si allargano pericolosamente sempre più** (1 Luglio 2025) - Image of a group of people.
 - C'era una volta la fiera Unione Europea** (27 Giugno 2025) - Image of the European Union flag.
 - L'Europa del dialogo in un mondo in preda alla violenza delle...** (26 Giugno 2025) - Image of the American and European Union flags.

Social media icons for Facebook, Instagram, LinkedIn, RSS, X, and YouTube are located below the navigation bar.

LA PRODUZIONE EDITORIALE



46 La Guida

GRANDAEUROPA

GIOVEDÌ
19 GIUGNO 2025

FANNO SPERARE I GIOVANI DELLA PROVINCIA GRANDA, MA LA PARTECIPAZIONE È IN CRISI OVUNQUE Recarsi alle urne non è più il solo modo di partecipare

Quando il voto è un barometro

Nella fortunata Unione Europea, dove la democrazia resiste ad assalti interni ed esterni, le elezioni si susseguono alle scadenze previste, con incassante frequenza, nel rispetto delle regole condivise. E già questo, guardando a come vanno le cose in altri Paesi del mondo, è motivo di conforto. Conforto di meno la partecipazione alle consultazioni elettorali, tanto a livello europeo che nazionale e locale. Dal 1979 i cittadini europei sono chiamati ad esprimersi, con suffragio universale diretto, per la formazione del Parlamento europeo, la sola istituzione UE che gode di una legittimità politica diretta in rappresentanza dei popoli europei. Purtroppo negli ormai oltre cinquant'anni di esercizio democratico del voto europeo abbiamo assistito ad una transitoria disaffezione nella partecipazione al voto. Siamo passati dal 62% di votanti sugli aventi diritto al

voto del 1979, nella Comunità europea a 9, al 50,7% nelle ultime elezioni del 2024 nell'Unione Europea a 27, dopo essere scesi attorno al 42% nelle elezioni del 2009 e 2014, quando era ancora nell'UE il Regno Unito. Si sarebbe tentati di pensare che più aumenta il numero dei Paesi membri UE e più diminuisce la partecipazione al voto, ma sarebbe una considerazione maliziosa e anche superficiale. Anche se meriterebbe qualche approfondimento il sostanzioso contributo all'astensionismo da parte dei nuovi Paesi entrati nell'UE nel primo decennio di questo secolo. Il tema dell'astensionismo merita riflessioni più serie che vanno dalla qualità dell'educazione civica alla valutazione della cultura e informazione politica degli aventi diritto al voto, senza però trascurare la mancata offerta di risposte convincenti da parte delle Istituzioni europee ai bisogni dei cittadini.

L'importante è partecipare

Domenica 8 e lunedì 9 giugno quasi 15 milioni di italiani si sono recati alle urne per i quattro referendum abrogativi sul lavoro e per il quattordicesimo referendum sulla cittadinanza. Troppi pochi per raggiungere il quorum del 50% più uno degli aventi diritto che servono per rendere valida la consultazione referendaria. L'asticezza della partecipazione si è fermata al 30%. Poco importa che la stragrande maggioranza dei votanti (quasi il 90%) abbia detto sì all'abrogazione dei primi quattro quesiti e il 65% sia d'accordo con la riduzione degli anni per diventare italiani. Il referendum funziona così: minoranza regna. La bassa partecipazione a questo voto non è un caso isolato, ma va inserita in una tendenza di lungo periodo che fa il paio con la disaffezione per la politica e la democrazia. Sembrano dilagare l'apatia e la disillusione. Dal 2000 in poi, su 8 referendum abrogativi, il quorum è stato raggiunto so-

lo una volta. Nel 2011 si superò il 54%, ma c'era appena stato il disastro nucleare in Giappone ed erano gli ultimi colpi del governo Berlusconi. In lì in poi c'è stato il tracollo dell'affluenza, con picco (negativo) del 20% nel 2022, quando si votò sulla giustizia. Alle ultime elezioni europee del 2024 il vero vincitore delle urne è stato il partito dell'astensione, che ha trionfato con oltre il 50% delle persone che hanno scelto di non scegliere. Per la prima volta nella storia della Repubblica i votanti sono stati meno di uno su due (49,6%). Due anni prima, al voto per eleggere il nuovo parlamento e andato ai sondaggi il 64% degli italiani (erano stati il 73% nel 2018): è stata la percentuale più bassa di sempre alle elezioni politiche, con il 50% della gente che ha scelto la disaffezione per la politica e la democrazia. Sembrano dilagare l'apatia e la disillusione. Dal 2000 in poi, su 8 referendum abrogativi, il quorum è stato raggiunto so-

lo una volta. Nel 2011 si superò il 54%, ma c'era appena stato il disastro nucleare in Giappone ed erano gli ultimi colpi del governo Berlusconi. In lì in poi c'è stato il tracollo dell'affluenza, con picco (negativo) del 20% nel 2022, quando si votò sulla giustizia. Alle ultime elezioni europee del 2024 il vero vincitore delle urne è stato il partito dell'astensione, che ha trionfato con oltre il 50% delle persone che hanno scelto di non scegliere. Per la prima volta nella storia della Repubblica i votanti sono stati meno di uno su due (49,6%). Due anni prima, al voto per eleggere il nuovo parlamento e andato ai sondaggi il 64% degli italiani (erano stati il 73% nel 2018): è stata la percentuale più bassa di sempre alle elezioni politiche, con il 50% della gente che ha scelto la disaffezione per la politica e la democrazia. Sembrano dilagare l'apatia e la disillusione. Dal 2000 in poi, su 8 referendum abrogativi, il quorum è stato raggiunto so-

lo una volta. Nel 2011 si superò il 54%, ma c'era appena stato il disastro nucleare in Giappone ed erano gli ultimi colpi del governo Berlusconi. In lì in poi c'è stato il tracollo dell'affluenza, con picco (negativo) del 20% nel 2022, quando si votò sulla giustizia. Alle ultime elezioni europee del 2024 il vero vincitore delle urne è stato il partito dell'astensione, che ha trionfato con oltre il 50% delle persone che hanno scelto di non scegliere. Per la prima volta nella storia della Repubblica i votanti sono stati meno di uno su due (49,6%). Due anni prima, al voto per eleggere il nuovo parlamento e andato ai sondaggi il 64% degli italiani (erano stati il 73% nel 2018): è stata la percentuale più bassa di sempre alle elezioni politiche, con il 50% della gente che ha scelto la disaffezione per la politica e la democrazia. Sembrano dilagare l'apatia e la disillusione. Dal 2000 in poi, su 8 referendum abrogativi, il quorum è stato raggiunto so-

Presentato il Quaderno 48: ecco cosa sta a cuore ai giovani della Granda



Nelle scorse settimane è stato presentato, in piazza Virgilio, il "Quaderno 48. Giovane a chi? Nascere e voci di nuova cittadinanza (e non)". Lo studio, promosso dal centro studi della Fondazione CAC, mette a fuoco la partecipazione giovanile nella provincia Granda. A sottolineare l'attenzione verso il protagonismo dei giovani, all'evento hanno partecipato molte associazioni, tra cui APICEUROPA, che ha allestito uno stand dedicato alle opportunità di volontariato e impegno civico sul territorio. L'analisi ha previsto in considerazione i giovani della provincia, nella fascia di età 16-35 anni. Tramite sondaggi e focus group sono emersi dati di una nuova cittadinanza, che viene così definita: "agire per perseguire e difendere il bene comune, contribuendo a rendere il mondo un posto migliore rispetto a come lo abbiamo trovato". È emerso come nella pro-

vincia la partecipazione giovanile molto spesso superi le modalità tradizionali del desiderio di riconoscersi in un'associazione, al contrario del passato, non si esprime più nell'adesione ad un partito politico, quanto in altri ambiti come il volontariato, lo sport e l'attivismo civico. A fianco delle nuove modalità di partecipazione, resta comunque alta la considerazione che si ha del voto in provincia, ritenuto dal 53,4% degli intervistati il metodo più efficace per incidere sul futuro. È un dato nettamente superiore alla media italiana (49%) e a quella europea, che si attesta intorno al 38%. Oltre alle forme di partecipazione alla vita comunitaria, ai giovani è stato chiesto quali sono i temi per cui vale la pena attivarsi, con distinzione tra Under 35 e Over 35. Le risposte sono state tante e molto diversificate, dall'educazione sentimentale alle opportunità lavorative, ma sicuramente ciò che

più ha messo d'accordo sono state la tutela dei diritti e la causa ambientale: per quanto riguarda il primo aspetto, il tema ritenuto più importante è stato lo studio, seguito da quello lavorativo. Discorso diverso per la causa ambientale, che invece è un tema caldo per i più giovani, che esprimono il desiderio di poter vivere in una città più green e attenta alle politiche ambientali. In conclusione, la provincia Granda si sta muovendo nella giusta direzione, ha tutti gli strumenti per diventare una provincia modello nella cittadinanza attiva, ma ha ancora ampi margini di miglioramento. Le nuove generazioni non sono da sottovalutare, dal momento che sono già inserite nel contesto cittadino, ma bisogna rendere le istituzioni pubbliche, il Terzo settore e l'ambiente educativo non più solo luoghi di ascolto e partecipazione.

La missione di APICEUROPA: stimolare la partecipazione attiva nella Provincia di Cuneo

Oltre da 20 anni l'Associazione APICEUROPA lavora nella provincia di Cuneo (e non solo) per stimolare la partecipazione attiva della cittadinanza, con attività di formazione e informazione sui temi europei attraverso eventi, incontri formativi, seminari e attività nelle scuole di ogni ordine e grado. Le attività con gli studenti e le studentesse, in particolare, rivelano sempre aspetti molto interessanti sul tema della partecipazione: nell'ultimo anno scolastico APICEUROPA ha incontrato più di 2400 giovani tra i 16 e i 19 anni di età, e l'esperienza nelle classi ha rivelato in primis che l'entusiasmo cala con l'avanzare dell'età, e in secondo luogo che spesso i giovani non sono disinteressati, ma semplicemente confusi e sorientati dal mare di informazioni sull'attualità da cui sono travolti (su social e non solo). I giovani incontrati, infatti, hanno manifestato molto interesse nelle tematiche affrontate, ma una forte difficoltà nel reperire informazioni oggettive e un profondo timore di "non saperne abbastanza" per partecipare. In questo senso, il ruolo di APICEUROPA vuole essere, dentro e fuori dalle scuole, attraverso gli eventi aperti al pubblico, ma an-



che con il proprio sito di informazione, un "luogo sicuro" capace di informare, sensibilizzare e fare chiarezza su temi complessi, per quanto possibile. Spesso, infatti, è la mancanza di chiarezza a mettere a rischio la partecipazione, mentre essere cittadini informati e il tessuto fondamentale per diventare cittadini attivi, e su questo l'Associazione vuole e continuerà ad investire in tutte le sue attività.

Denise Arnesodo

ITALIA: LA PARTECIPAZIONE AL QUINTO REFERENDUM DELL'8-9 GIUGNO



Inoltre, l'Associazione collabora con diverse testate locali (La Fedeltà, Gazzetta d'Alba, Unione Monregalese..) e in particolare con **La Guida**, per cui realizza ogni settimana una pagina dedicata all'attualità europea, nazionale e locale

LA SEDE DI BOVES

La sede dell'Associazione (a Boves, in via Roncaia 85) è aperta a tutti e mette a disposizione diversi servizi e attività:

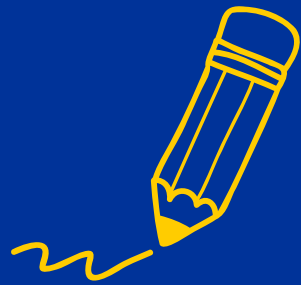
- **ampia biblioteca con più di 3000 volumi sull'Unione Europea**
- **aula studio estiva**
- **mostre**
- **mercatini di libri usati**
- **presentazione di libri con autori e autrici**



LE ATTIVITÀ DI **APICEEUROPA** NELLE SCUOLE



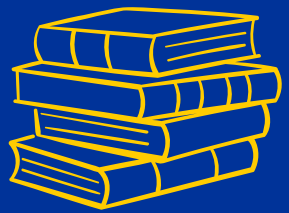
I **NUMERI** DELL'A.S. 2024/2025



Scuole elementari **262 studenti**



Scuole superiori (percorso sulle opportunità' di mobilità in UE) **435 studenti**



Scuole medie e superiori (percorso sui diritti) **1670 studenti**

Per un totale di 2367 studenti



a cui si aggiungono inviti per interventi nell'ambito di Assemblee studentesche o altri eventi scolastici

PARLARE DI EUROPA AI PIÙ PICCOLI (6-10 ANNI)



PARLARE DI EUROPA AI PIÙ PICCOLI (6-10 ANNI)



PARLARE DI EUROPA AI PIÙ PICCOLI (6-10 ANNI)



PARLARE DI EUROPA AI PIÙ PICCOLI (6-10 ANNI)



PARLARE DI EUROPA AI PIÙ PICCOLI (6-10 ANNI)



PARLARE DI EUROPA NELLE SECONDARIE DI I GRADO



PARLARE DI EUROPA NELLE SECONDARIE DI II GRADO

QUANTO
CONOSCI
L'UNIONE
EUROPEA?



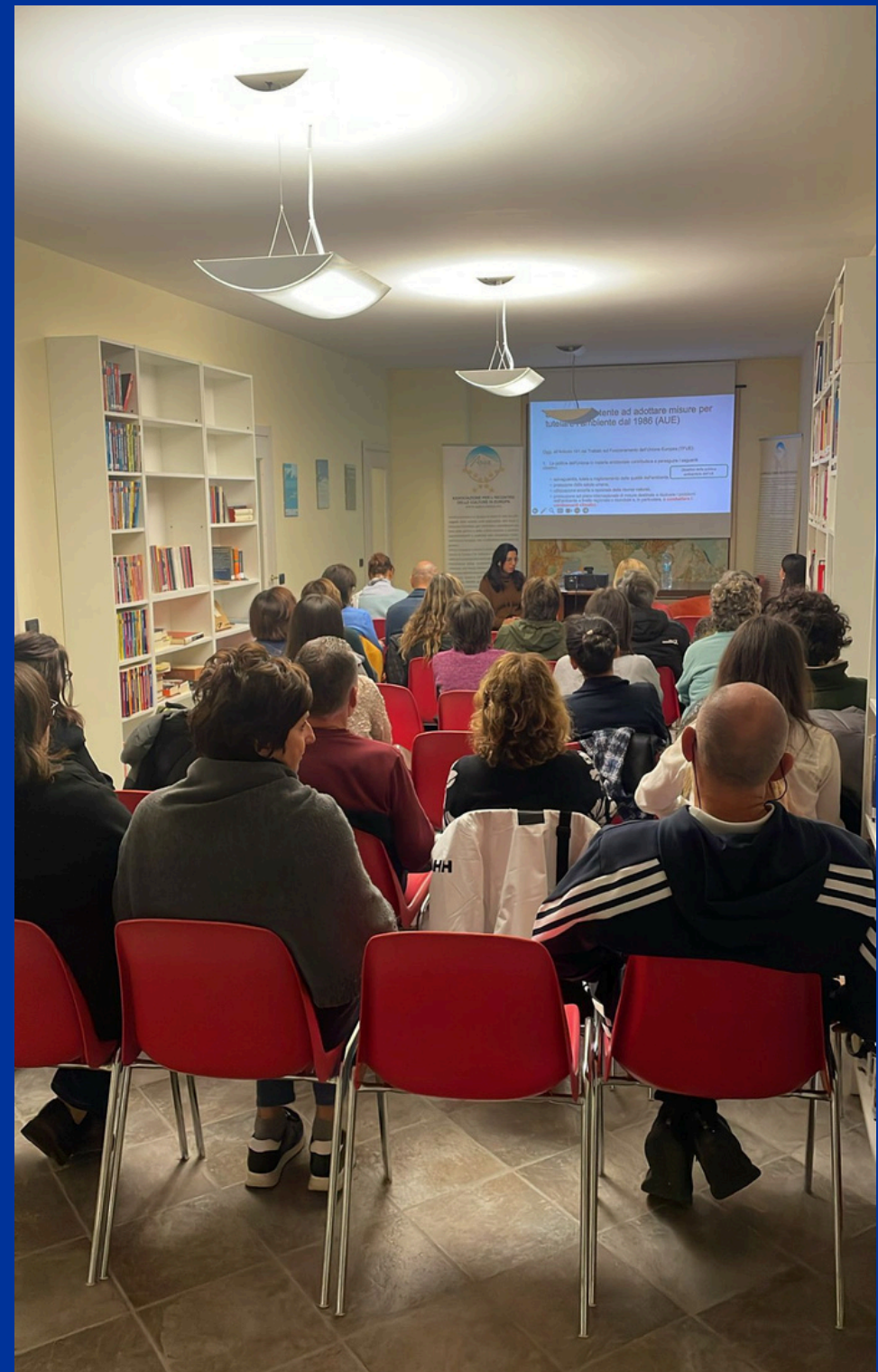
PARLARE DI EUROPA NELLE SECONDARIE DI II GRADO



PARLARE DI EUROPA NELLE SECONDARIE DI II GRADO



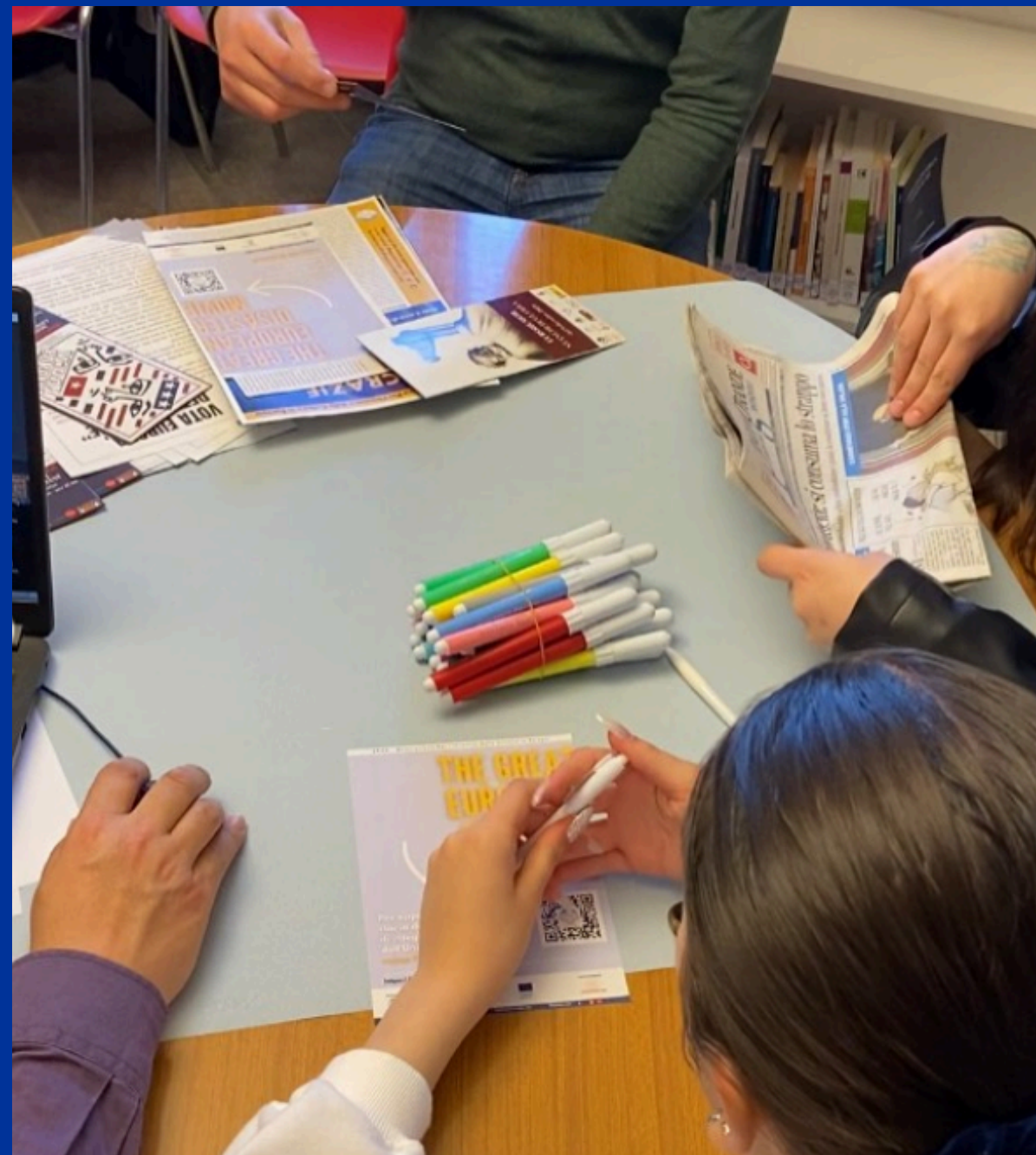
**PARLARE DI
EUROPA A
INSEGNANTI,
GIORNALISTI,
VOLONTARI E
ALLA
CITTADINANZA:
IL PROGETTO A
SCUOLA
D'EUROPA**



**VIAGGI ALLE
ISTITUZIONI EUROPEE
A STRASBURGO E BREUXELLES**



ALTRE ATTIVITÀ FIRMATE APICEUROPA: IL PROGETTO FAKE N(EU)S



30 MAGGIO: EVENTO FINALE DI FAKE N(EU)S IN PIAZZA VIRGINIO



COLLABORAZIONE CON IL CENTRO EUROPE DIRECT DI CUNEO



RASSEGNA CINEMATOGRAFICA



I VOLONTARI DI APICEUROPA



DOVE SEGUIRCI:



su [nostro sito: www.apiceeuropa.com](http://www.apiceeuropa.com)



su [instagram: apiceeuropa](https://www.instagram.com/apiceeuropa)



su [linkedin: APICE Europa](https://www.linkedin.com/company/apice-europa)



su [facebook Apiceeuropa ETS](https://www.facebook.com/apiceeuropaets)